

VERBALE N°1 Pagina 2 di 28

... OMISSIS ...

Nella valutazione dei titoli di carriera saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 20, 21, 22 e 23 del citato DPR, in merito alla valutabilità ed equiparazioni dei servizi ivi previsti.

La Commissione per la valutazione dei titoli si attiene ai seguenti principi:

a) titoli di carriera:

1. i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
2. le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
3. in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

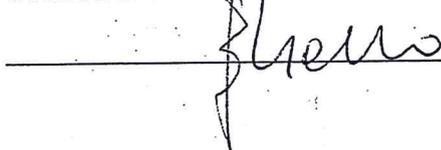
I titoli di carriera sono valutati, ai sensi del D.P.R. 483 del 10.12.1997 e circolare Ministero di Sanità "Interpretazione articoli vari del D.P.R. 10.12.1997, n. 483 e del D.P.R. 10.12.1997, n. 484"; per la valutazione del corso di specializzazione si applicano il D.P.R. 483/97 art. 27 c. 7 ed il D.Lgs. 368/99 art. 45 tenuto conto di quanto precisato dal Ministero Lavoro e Salute prot. 0017806 del 11.03.2009 e quindi si attribuisce il seguente punteggio:

FIRME DEI COMPONENTI LA COMMISSIONE

Dott. Francesco Lemut



Dott.ssa Evelina Gollo



Dott.ssa Anna De Luca



Cinzia Buffa



VERBALE N°1 Pagina 3 di 28

Frequenza della specializzazione richiesta o equipollente punti 1,20 x n. anni se conseguita ai sensi del D.Lgs. 257/91 oppure del D.Lgs. 368/99;

Frequenza di specializzazione affine: punti 0,90 x n. anni

b) pubblicazioni:

1. la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
2. la commissione deve peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
 - a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
 - b) del fatto che le pubblicazioni contengono mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità.

La Commissione prende atto, sulla base di quanto indicato nell'art. 11 D.P.R. 483/97 che nel curriculum formativo e professionale sono valutate:

- le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
- la partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale.

La Commissione determina altresì i seguenti criteri generali per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli accademici e di studio e del curriculum formativo professionale.

La Commissione stabilisce che vengano valutate solo le pubblicazioni inerenti la disciplina oggetto del concorso, tenendo conto della rilevanza della rivista, dell'argomento trattato e della datazione della pubblicazione, del ruolo del candidato e della numerosità dei lavori. Saranno valutate solo le pubblicazioni ritenute pertinenti. La Commissione terrà conto delle relazioni/presentazioni a congressi ecc. La Commissione valuterà le stesse attribuendo un punteggio globale.

Nel curriculum formativo professionale saranno valutati:

FIRME DEI COMPONENTI LA COMMISSIONE

Dott. Francesco Lemut

Dott.ssa Anna De Luca

Dott.ssa Evelina Gollo

Cinzia Buffa



VERBALE N°1 Pagina 4 di 28

- le esperienze formative e professionali all'estero, effettuate anche durante il corso di specializzazione, avuto riguardo all'attinenza, all'attività svolta e alla rilevanza della struttura, alla durata, con un punteggio massimo di p. 1,0;
- i master e i corsi di perfezionamento universitari a condizione che siano conclusi, in considerazione dell'attinenza alla disciplina oggetto del concorso, anche se antecedenti al conseguimento della specializzazione;
- i corsi di aggiornamento solo se ritenuti di rilievo e professionalizzanti, ai fini della formazione chirurgica, comunque successivi al conseguimento della laurea;
- l'attività didattica tenendo conto della tipologia dei corsi nei quali viene svolta (corsi universitari per medici, per professioni sanitarie, presso la CRI).

La Commissione non attribuisce alcun punteggio specifico per incarichi libero professionali, contratti di collaborazione coordinata e continuativa, consulenze, borse di studio, ecc.,

La Commissione decide di valutare il curriculum attribuendo un punteggio globale.

Non saranno valutati:

- le attività quale medico sostituto di Medicina Generale o pediatri di libera scelta, le attività di medico di continuità assistenziale (inclusa la guardia medica turistica), le attività quale medico della Medicina dei Servizi, le attività di medico del servizio di emergenza sanitaria territoriale;
- le attività di medico prelevatore, medico in manifestazioni sportive o similari;
- le frequenze volontarie, anche all'estero, l'attività di cooperazione;
- le attività non attinenti la disciplina a concorso;
- le attività didattiche diverse da quelle ritenute valutabili come sopra precisato;
- gli incarichi libero professionali, le collaborazioni coordinate e continuative, le borse di studio, le consulenze, ecc. conferiti da enti pubblici o strutture private;
- i tirocini svolti prima del conseguimento della laurea o durante il corso di specializzazione;
- le casistiche di attività specialistiche e operatorie svolte durante la specializzazione;
- i corsi di aggiornamento non attinenti, i congressi/convegni e le segreterie organizzative;
- la partecipazione a congressi in qualità di uditore;
- i master e i dottorati di ricerca non attinenti o non conclusi;
- l'iscrizione, l'ammissione a master e dottorati, ecc.;
- l'iscrizione ad altre scuole di specializzazione o ad altri corsi di laurea;
- i premi vari;
- l'iscrizione o l'appartenenza a società scientifiche;
- le lettere di encomio;
- le idoneità a pubblici concorsi;
- la partecipazione a studi clinici;
- le attività di durata esigua e/o non determinabile;

FIRME DEI COMPONENTI LA COMMISSIONE

Dott. Francesco Lemut

Dott.ssa Anna De Luca

Dott.ssa Evelina Gollo

Cinzia Buffa



VERBALE N°1 Pagina 5 di 28

- le attività di direttore sanitario;
- l'attività di data manager;
- la titolarità di siti internet;
- le collaborazioni/consulenze varie (ARESS, Rete Oncologica, AVIS, LILT, ecc..).
- l'attività svolta durante il corso di specializzazione ad eccezione di quella prevista fra le attività valutabili.

Al termine della predisposizione dei criteri per la valutazione dei titoli la Commissione stabilisce altresì i criteri e le modalità di valutazione delle prove concorsuali al fine di assegnare i punteggi attribuiti alle singole prove:

- logica espositiva;
- razionalità del procedimento clinico;
- rispondenza alle conoscenze attuali;
- contenuto che non sia solamente un'elaborazione tecnica ma corrisponda alla pratica clinica quotidiana;
- assenza di errori professionali.

... OMISSIS ...

FIRME DEI COMPONENTI LA COMMISSIONE

Dott. Francesco Lemut

Dott.ssa Anna De Luca

Dott.ssa Evelina Gollo

Cinzia Buffa

